

# **CANALE LISONE**

## **Caselle Lurani (Lodi)**

### ***Caratteristiche***

Il Lisone è un corso d'acqua artificiale dalla sponda e dal fondo naturali. Lungo il percorso, nel lodigiano, attraversa una serie di aziende faunistico venatorie, con prati e campi coltivati alternati a zone boschive. Non subisce asciutte stagionali; tuttavia l'utilizzo prevalentemente irriguo del canale comporta periodiche variazioni di portata.

Il colatore è largo in media circa 15 metri e profondo circa 1,5 metri al centro. Le rive sono erbose e più basse dei campi che attraversa. L'acqua vi scorre lenta. Il fondo e le sponde sono in terra, con flora acquatica e sommersa.

La fauna ittica è sufficientemente varia. Le specie ospitate sono in prevalenza: carassi, scardole, carpe, tinche, pesci gatto, persici sole, alborelle, triotti, .....

### ***Caratteristiche agonistiche***

Innanzitutto va posta in evidenza la tranquillità delle sponde, percorse durante la giornata solo da qualche mezzo agricolo; il pesce risente quindi in maniera deleteria del rumore causato dallo scalpiccio dei concorrenti.

Il Lisone è caratterizzato dalle catture di carassi, scardole, pesci gatto, triotti e dalle alborelle. Eccezionalmente possono costituire catture determinanti quelle a fondo delle carpe.

La pescosità media non è molto elevata ed ogni suo tratto può essere molto uniforme nelle catture.

### ***Campo gara***

Il campo di gara è disegnato sul tratto di canale compreso tra la levata con paratoie sino al sovrappasso del Cavo Marocco. In sponda destra, nel comune di Caselle Lurani, in un tratto sinuoso con larghezza variabile. La lunghezza è di circa 400 metri, per una capienza di 30 concorrenti.

Il colatore Lisone è stato scavato a sponda ripida, vale a dire che si passa subito dal piano asciutto della sponda ad una profondità di circa un metro. La profondità cresce poi rapidamente nei primi metri dalla sponda fino a raggiungere l'altezza media di circa 1,5 metri in mezzo al canale.

Al campo di gara si accede solo a piedi. Le auto vanno lasciate in località Grugnetto nei pressi della diga evitando di posteggiare nei passaggi di accesso alle campagne.

Si presenta apparentemente uniforme sia a terra sia in acqua. Le differenze sono dovute ai canneti, che condizionano tecnicamente il posto assegnato dal sorteggio.

## ***Tecnica di pesca***

La tecnica più redditizia è quella a roubaisienne. Si pesca nei pressi della sponda opposta badando ad effettuare le passate il più vicino possibile ai canneti.

Le lenze per la roubaisienne sono quelle classiche per la pesca del carassio e della scardola, con un bulk di pallini a circa 50 centimetri dall'amo; le grammature variano da 0,5 a 2 grammi.



L'amo più usato è il numero 20 che aggancia bene sia i soggetti grossi sia quelli piccoli. Nel caso sia evidente una prevalenza di soggetti dal peso medio superiore all'etto, l'amo numero 18 o 16 è più adatto.

Nella parte larga del canale (circa 18 - 20 metri) per pescare nei pressi della sponda opposta si deve ricorrere all'uso delle canne di tipo bolognese o inglese. Le lenze per la bolognese (da 4-5 metri) variano da 1 a 2 grammi, con piombature raggruppate. Per la pesca all'inglese si usano galleggianti con portate da 2 a 5 grammi; in lenza solo la girella, o al massimo due o tre pallini del numero otto appena sopra.

Nel sottoriva sono presenti molti triotti e scardolette coda rossa, che vanno insidiate con canne fisse corte e montature leggere (max 0,5 grammi) di soli pallini.

## ***Esche & pastura:***

L'esca di gara, universalmente efficace, è sempre la larva di mosca carnaria, che rende effettivamente sul canale Lisone. Il cagnotto, specialmente se colorato, conserva sempre la sua immediata attrattiva.

Lombrichi, soprattutto quelli piccoli e ben resistenti e vivaci, dono da preferire nelle giornate in cui c'è poco pesce che mangia male. Un vivace vermetto oppure uno più grosso un po' rotto con l'unghia, posti sul fondo del canale, possono indurre all'abboccata qualsiasi pesce ed in particolare scardole e carassi, che hanno già rifiutato il fiocco di larve di mosca e risultano indispensabili nella pesca del pesce gatto.

I mais è una valida alternativa alle larve; risulta molo efficace nella pesca a centro canale, o sulla trequarti, nella ricerca delle carpe.

La pastura pesante deve essere lanciata all'inizio della gara per dare al carassio e alla scardola il maggior tempo per portarsi sotto. Sono pesci diffidenti ed il tonfo di altra pastura, lanciata per rafforzare la prima può farli fuggire.

Il Lisone non richiede pasture particolari, purché di buona costituzione, cioè sfarinati gustosi a grana medio fine.

### ***Condotta di gara***

Scelte da fare non ve ne sono: sul Lisone si pesca a roubaisienne. Le passate vanno effettuate il più vicino possibile ai canneti presso la sponda opposta.

Molta importanza assume la pasturazione: il fondo va fatto all'inizio della gara lanciando le palline di pastura a circa uno o due metri dalla sponda opposta. Sulla scia della pastura si radunano pesci gatto e carpe anche di grosse dimensioni.



Roby